La **Sila** (nel [calabrese](http://it.wikipedia.org/wiki/Dialetto_calabrese) *sZila*) è un altopiano situato nella zona settentrionale della regione[Calabria](http://it.wikipedia.org/wiki/Calabria). Esso si estende per 150.000 ettari (il più grande d'Europa) attraverso le province di[Catanzaro](http://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_di_Catanzaro), [Crotone](http://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_di_Crotone) e [Cosenza](http://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_di_Cosenza) e si divide (da nord a sud) in *Sila Greca*, *Sila Grande* e *Sila Piccola*; i rilievi più alti sono il monte *Botte Donato* (mt.1928), in Sila Grande, ed il [Monte Gariglione](http://it.wikipedia.org/wiki/Monte_Gariglione) (mt.1765) in Sila Piccola. È il più vecchio parco nazionale della Calabria, tra i primi 5 nati in [Italia](http://it.wikipedia.org/wiki/Italia): con D.P.R. 14.11.2002 sono stati istituiti il [Parco Nazionale della Sila](http://it.wikipedia.org/wiki/Parco_Nazionale_della_Sila) ed il relativo *Ente*, che ricomprende i territori già ricadenti nello "storico" [*Parco Nazionale della Calabria*](http://it.wikipedia.org/wiki/Parco_Nazionale_della_Calabria) ([1968](http://it.wikipedia.org/wiki/1968)) e tutela aree di rilevante interesse ambientale per complessivi 73.695 ettari.

Le prime testimonianze umane in Sila risalgono all'homo erectus (circa 700.000 anni da oggi) e sono state individuate sulle sponde del [lago Arvo](http://it.wikipedia.org/wiki/Lago_Arvo). Altre testimonianze, sulle rive del lago Arvo e del lago Cecita, risalgono all'uomo di Neandertal. Tra la fine del neolitico e l'inizio dell'età del rame (3800-3300 a.C.), tutta la Sila venne occupata da insediamenti di agricoltori e pescatori che sfruttavano le antiche conche lacustri (Arvo e Cecita) per un caratteristico metodo di pesca con la rete. Ulteriori testimonianze risalgono all'antica età del bronzo (Ampollino e Cecita).

I [Bruzi](http://it.wikipedia.org/wiki/Bruzi%22%20%5Co%20%22Bruzi), antico popolo di pastori e artigiani, ma anche di fieri combattenti, non furono quindi i primi frequentatori dell'altopiano silano. Sicuramente essi vennero a contatto con i Greci che avevano colonizzato le zone costiere con la fondazione di [Sibari](http://it.wikipedia.org/wiki/Sibari%22%20%5Co%20%22Sibari), di [Crotone](http://it.wikipedia.org/wiki/Crotone), di [Petelia](http://it.wikipedia.org/wiki/Petelia%22%20%5Co%20%22Petelia), di[Krimisa](http://it.wikipedia.org/wiki/Krimisa) e con loro probabilmente stabilirono rapporti di "buon vicinato". Il più importante insediamento di età greca, in Sila, è costituito dal santuario scoperto - a breve distanza da[Camigliatello Silano](http://it.wikipedia.org/wiki/Camigliatello_Silano) - nel [lago Cecita](http://it.wikipedia.org/wiki/Lago_Cecita) (VI-III secolo a.C.) ad opera della Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria (scavi diretti dall'archeologo [Domenico Marino](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Domenico_Marino&action=edit&redlink=1) in collaborazione con il ricercatore Armando Taliano Grasso).

Dopo la distruzione di [Sibari](http://it.wikipedia.org/wiki/Sibari%22%20%5Co%20%22Sibari) avvenuta nel [510 a.C.](http://it.wikipedia.org/wiki/510_a.C.) ad opera dei Crotoniati, essi continuarono ad abitare prevalentemente nelle zone interne. Solo molto più tardi, dopo le guerre puniche, Roma iniziò ad interessarsi a tutta la [Calabria](http://it.wikipedia.org/wiki/Calabria) ed anche a questo territorio montano traendone soprattutto legname pregiato utilizzato nella costruzione di navi e per l'estrazione della [pece](http://it.wikipedia.org/wiki/Pece)(*[pix bruttia](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Pix_bruttia&action=edit&redlink=1" \o "Pix bruttia (pagina inesistente))*). Scavi ad opera della Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria (diretti dall'archeologo [Domenico Marino](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Domenico_Marino&action=edit&redlink=1)), in collaborazione con l'[Università della Calabria](http://it.wikipedia.org/wiki/Universit%C3%A0_della_Calabria), insegnamento di Topografia Antica (ricercatore archeologo [Armando Taliano Grasso](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Armando_Taliano_Grasso&action=edit&redlink=1)), hanno messo in luce un importante insediamento dedicato all'estrazione e lavorazione della [pece](http://it.wikipedia.org/wiki/Pece), attivo tra il III secolo a.C. ed il III secolo d.C.

Con la caduta dell'[Impero Romano](http://it.wikipedia.org/wiki/Impero_Romano) ebbero luogo le [invasioni barbariche](http://it.wikipedia.org/wiki/Invasioni_barbariche).

Nel [VI secolo](http://it.wikipedia.org/wiki/VI_secolo%22%20%5Co%20%22VI%20secolo) i [Bizantini](http://it.wikipedia.org/wiki/Bizantini) ristabilirono l'ordine, la pratica dell'allevamento e dell'agricoltura.

Nel [VIII secolo](http://it.wikipedia.org/wiki/VIII_secolo%22%20%5Co%20%22VIII%20secolo) i [Longobardi](http://it.wikipedia.org/wiki/Longobardi) sottrassero molti terreni a [Costantinopoli](http://it.wikipedia.org/wiki/Costantinopoli). Le successive invasioni arabe lungo le coste calabre costituirono la decadenza definitiva dei [Bizantini](http://it.wikipedia.org/wiki/Bizantini).

Dal [1045](http://it.wikipedia.org/wiki/1045) al [1060](http://it.wikipedia.org/wiki/1060) si sostituirono i [Normanni](http://it.wikipedia.org/wiki/Normanni) che contribuirono a diverse fondazioni monastiche che diedero vita (nel [XII secolo](http://it.wikipedia.org/wiki/XII_secolo%22%20%5Co%20%22XII%20secolo)) alla costruzione delle abbazie [cistercensi](http://it.wikipedia.org/wiki/Cistercensi). Alcuni esempi sono l'[Abbazia di Santa Maria della Matina](http://it.wikipedia.org/wiki/Abbazia_di_Santa_Maria_della_Matina) a [San Marco Argentano](http://it.wikipedia.org/wiki/San_Marco_Argentano), l'[Abbazia di Santa Maria di Acquaformosa](http://it.wikipedia.org/wiki/Abbazia_di_Santa_Maria_di_Acquaformosa), l'[Abbazia di Santa Maria della Sambucina](http://it.wikipedia.org/wiki/Abbazia_di_Santa_Maria_della_Sambucina) a [Luzzi](http://it.wikipedia.org/wiki/Luzzi%22%20%5Co%20%22Luzzi), l'[Abbazia di Santa Maria di Corazzo](http://it.wikipedia.org/wiki/Abbazia_di_Santa_Maria_di_Corazzo) a [Castagna](http://it.wikipedia.org/wiki/Castagna_%28CZ%29) e l'[Abbazia Florense](http://it.wikipedia.org/wiki/Abbazia_Florense) a San Giovanni in Fiore. I monasteri furono luoghi di studio, centri di cultura e di stimolo per la rinascita agricola.

Le genti delle coste migrarono verso le Pendici dell'Altopiano Silano, dove fondarono i cosiddetti Casali. In quell'epoca venne realizzato un grandioso monastero ad opera di [Gioacchino da Fiore](http://it.wikipedia.org/wiki/Gioacchino_da_Fiore) intorno al quale si sviluppò il primo centro abitativo dell'altopiano: [San Giovanni in Fiore](http://it.wikipedia.org/wiki/San_Giovanni_in_Fiore).

Tra il [1448](http://it.wikipedia.org/wiki/1448) e il [1535](http://it.wikipedia.org/wiki/1535) molti esuli dall'[Albania](http://it.wikipedia.org/wiki/Albania) si insediarono nelle terre del versante ionico della Sila creando alcune comunità dette Sila Greca. Oggi i comuni di lingua albanese sono circa trenta. I loro usi, costumi e tradizioni sono rimasti inalterati nel tempo.

Il territorio successivamente appartenne alle diverse dinastie regnanti; da ultimi i Borbone prima che tutto il Sud e le Isole vennero annesse al [Regno d'Italia](http://it.wikipedia.org/wiki/Regno_d%27Italia%22%20%5Co%20%22Regno%20d%27Italia) dopo la spedizione dei Mille ad opera di [Garibaldi](http://it.wikipedia.org/wiki/Garibaldi). Solo nei decenni scorsi venne realizzata la Paola Cosenza [Crotone](http://it.wikipedia.org/wiki/Crotone), per iniziativa di Giacomo Mancini nel 1974, oggi [SS 107](http://it.wikipedia.org/wiki/Strada_Statale_107) che attraversa tutto l'Altipiano dal Tirreno allo Jonio.

Per rompere l'isolamento dei paesi montani, in inverno drammatico a causa della neve, vennero realizzate, con opere di ingegneria a volte spettacolari come viadotti e tracciati di montagna, alcune ferrovie: la [Cosenza-Camigliatello-San Giovanni in Fiore](http://it.wikipedia.org/wiki/Ferrovie_Calabro_Lucane%22%20%5Cl%20%22Linea_Cosenza_-_San_Giovanni_in_Fiore%22%20%5Co%20%22Ferrovie%20Calabro%20Lucane) delle [Ferrovie Calabro Lucane](http://it.wikipedia.org/wiki/Ferrovie_Calabro_Lucane) (a scartamento ridotto) e la [Paola-Cosenza](http://it.wikipedia.org/wiki/Ferrovia_Paola-Cosenza%22%20%5Co%20%22Ferrovia%20Paola-Cosenza) a [cremagliera](http://it.wikipedia.org/wiki/Ferrovia_a_cremagliera), delle [Ferrovie dello Stato](http://it.wikipedia.org/wiki/Ferrovie_dello_Stato). Molti villaggi agricoli finirono per diventare insediamenti a carattere turistico.